

Mentre il Consiglio nazionale della Resistenza è riunito al Cairo

EGITTO E SIRIA: OCCORRE AFFRONTARE LE RADICI DEL PROBLEMA PALESTINESE

Sadat: abbiamo detto che non vi possono essere mercanteggiamenti sui legittimi diritti del popolo di Palestina. Il ministro degli Esteri egiziano ribadisce il pieno appoggio ed aiuto ai «feddain» - Alla riunione del Cairo raccomandata la creazione di una «autorità nazionale indipendente» in Cisgiordania e nella striscia di Gaza

DAMASCO, 2 giugno. Mentre a Ginevra i rappresentanti siriani ed israeliani continuano i colloqui per fissare nel particolare il programma di disimpegno delle truppe nelle alture del Golan, il ministro degli Esteri di Damasco, Abdel Kalim Khaddam, ha rotto il riserbo del suo governo sull'accordo firmato due giorni fa a Ginevra, definendolo «una vera e propria vittoria siriana». Khaddam allo stesso tempo ha messo in rilievo i limiti, aggiungendo che quel documento «rappresenta soltanto una tregua d'armi, non la fine della guerra». Il ministro degli Esteri siriano afferma che «il nostro concetto di pace consiste unicamente nel fatto che il problema palestinese emerge dalle risoluzioni approvate dal Consiglio di sicurezza della ONU, mentre per quanto riguarda il Libano non potranno andare in porto in assenza del Libano».

La durata nei Medio Oriente. Ma l'attenzione degli osservatori politici si appuntò oggi sulla riunione del Consiglio nazionale palestinese che è riunito da ieri sera al Cairo. Prima dell'apertura della riunione del Consiglio nazionale palestinese, che si svolge a porte chiuse, Yasser Arafat aveva avuto colloquio con il Presidente egiziano Sadat e col ministro degli Esteri Ismail Fahmy. Il Presidente Sadat aveva inviato dal Cairo sul Consiglio nazionale palestinese un messaggio in cui afferma che l'Egitto non si impegna mai dai suoi impegni per il ripristino dei legittimi diritti dei palestinesi in ogni accordo per il Medio Oriente. Il messaggio, che è stato distribuito a seduta inaugurale pubblica durata una mezz'ora, afferma che l'Egitto è guidato nel suo atteggiamento verso i palestinesi da principi basilari. Abbiamo dichiarato che non vi possono essere mercanteggiamenti sui legittimi diritti del popolo palestinese e continueremo ad essere vincolati da questo impegno. L'Egitto rispetta pienamente la vostra libertà di prendere le decisioni che ritenete opportune. I Paesi arabi possono essere liberi di «fornire consigli» ai palestinesi, ma «nessun arabo ha il diritto di esercitare pressioni di sorta su di essi».

L'organizzazione per la Liberazione della Palestina afferma che il progetto che abbiamo per il sorgere di una entità palestinese in cambio del riconoscimento della pace e della istituzione di frontiere sicure con Israele, o che privi il popolo palestinese dei suoi diritti all'autodeterminazione. Il Consiglio ha anche deciso a maggioranza di ammettere nuovi membri. Cioè le personalità palestinesi che sono state espulse alcuni mesi fa dalla Cisgiordania dalle autorità di occupazione israeliane. L'Algeria d'altra parte si è impegnata in favore dell'Olanda e dell'Egitto e l'opposizione dell'Arabia Saudita, che non si constata più vincolata dall'embargo.

Ulteriore aumento dello scambio italo-polacco. Messa a punto i progetti per un nuovo stabilimento FIAT e il raddoppio della raffineria di Danzica. DAL CORISPONDENTE VARSAVIA, 2 giugno. Le prospettive di sviluppo della cooperazione economica, commerciale e industriale italo-polacca hanno registrato un nuovo passo avanti con la conclusione della prima sessione della commissione mista varata nel gennaio scorso, in occasione della visita del ministro del Commercio estero polacco, Olechowski, a Roma. Gli attuali incontri di Varsavia, condotti per parte italiana dal sottosegretario agli Esteri Cesare Bensì e per parte polacca dal vice ministro degli Esteri Dlugosz, hanno confermato il reciproco interesse al rafforzamento e allo sviluppo dei rapporti già fruttuosamente avviati, soprattutto nei campi ormai tradizionali della motorizzazione e della petrolchimica (sono stati messi a punto i progetti per un nuovo stabilimento FIAT e per il raddoppio della

zione del governatore della Banca d'Italia, però non mancano interrogativi e rilievi critici all'impostazione del dottor Carli. Si chiede, tra l'altro, maggior chiarezza per quanto riguarda l'analisi della situazione. I provvedimenti che essa richiede, «Com'è possibile — domanda la Stampa — che il governatore pronostichi realmente una caduta del reddito dell'anno due per cento nel '74, con i poderosi aumenti che ci sono stati nel primo semestre? Quante centinaia di migliaia di disoccupati e quanti fabbriche chiuse occorrerebbero?». Il prof. Siro Lombardini, invece, sottolinea sul piano soprattutto l'assenza nella relazione del governatore Carli della questione delle fughe dei capitali, un capitolo che l'opinione pubblica ritiene decisivo dal punto di vista del rilevante squilibrio della nostra bilancia dei pagamenti. Gli orientamenti del governatore hanno un'importanza economica hanno un loro banco di prova soprattutto negli incontri con i sindacati, che proseguiranno nei prossimi giorni. Il problema dell'ultima decade del mese di dibattito di politica economica alla Camera. Come è ovvio, queste scadenze hanno una rilevanza mediata all'interno delle forze politiche, impegnate in questi giorni in una serie di riunioni dei loro organi nazionali dedicate all'esame della situazione politica determinata dopo il referendum. Nel pomeriggio di domani si svolgerà il Consiglio centrale e la CGC del PCI; nella mattinata è convocata la riunione della Direzione del Partito. Nei prossimi giorni, poi, è in programma il Comitato centrale del PSI.

Deliranti messaggi di «Ordine nero» a Napoli e a Palermo

Un delirante messaggio a firma di «Ordine nero» indirizzato alla redazione siciliana dell'agenzia Ansa è stato trovato ieri sera a Palermo, in una cabina telefonica in pieno centro da due giovani che l'hanno consegnato alla polizia. Il testo della lettera, una copia della quale è stata recapitata anche al Giornale di Sicilia, dice: «ra il tuo paese di Palermo, sei comunisti in meno; cancella Ferrari attenti, heil Hitler».

NAPOLI, 2 giugno. Una lettera di minacce, a firma di «Ordine nero», è giunta anche al Mattino di Napoli. I provocatori affermano, tra l'altro, che sarà ucciso colui il quale ha consentito alle forze di polizia di scoprire il campo militare fascista sul monte Rascone. La lettera, consegnata alla squadra politica della questura napoletana, è stata ritirata da un redattore del giornale in una cabina telefonica di via Guglielmo Sanfelice, dopo una telefonata anonima al centralino del Mattino.

Sindaci e gonfaloni in corteo da tutta l'Ossola

DOMODOSSOLA, 2 giugno. Un corteo di migliaia di lavoratori antifascisti alla cui testa vi erano i gonfaloni ed i sindaci dei Comuni dell'Ossola, è sfilato oggi per le vie della città. In piazza Mercato hanno parlato il sindaco, rappresentanti del PLI, della DC, del PRI, del PSI, del PCI e dei sindacati. Gli oratori, condannando il «vele attenduto di Brescia», non rilevato la necessità che gli organi dello Stato intervenivano con fermezza contro le trame reazionarie e fasciste e che venga promossa ed ampliata l'unità antifascista tra tutte le forze democratiche come si verificò durante la gloriosa Repubblica dell'Ossola. Nel primo anniversario della scomparsa di GIULIANA GAIGHER I suoi cari la ricordano offrendo Lire 5000 a l'Unità. Milano, 3 giugno 1974.

Grande interesse a Mosca

Continua con successo la Settimana di amicizia sovietico-italiana

Oggi Kossighin riceverà i presidenti delle regioni di Lombardia, Emilia, Toscana, Liguria, Lazio, Veneto e Lucania che si trovano nella capitale sovietica

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 2 giugno. Continuano con successo a Mosca le manifestazioni culturali della «Settimana dell'amicizia sovietico-italiana». Anche oggi il pubblico della capitale ha avuto la possibilità di assistere a spettacoli di grande interesse, e in particolare alla replica del «Simone Boccanegra» presentato dalla Scala sul palcoscenico del Bolscioi. L'opera — la cui prima si è svolta il 30 scorso — ha registrato un nuovo e grande successo e gli applausi sono andati a tutto collettivo della Scala, il cui ritorno sulle scene moscovite è stato salutato da Radio Mosca con una trasmissione speciale nel corso della quale è stato sottolineato il valore del Teatro milanese. Un'altra manifestazione di grande interesse è stata la proiezione di «Sistema d'America e torno» del regista Nanni Loy, avvenuta nella grande «Casa del cinema». Anche in questa occasione, come del resto è già avvenuto per «Giordano Bruno» di Monaldo e «Amarcord» di Fellini, il pubblico ha applaudito a lungo l'opera, apprezzando così un alto apprezzamento per la cinematografia italiana presentata nella capitale grazie all'impegno delle Associazioni Italia-URSS e URSS-Italia. Contemporaneamente allo spettacolo della Scala e alla proiezione di «Sistema d'America e torno» (altri film italiani sono stati presentati in varie Case di cultura) si sono svolti concerti folkloristici con la partecipazione di Desy Lumini e

il duo di Pizadena, e una rappresentazione della «Principessa Turandot» di Gozzi messa in scena al Vaktangov — il celebre teatro della via Arbat, in onore della «Settimana italiana». Le manifestazioni culturali proseguiranno domani con nuovi concerti, spettacoli e una mostra di fotografia. Sempre nel quadro della intensa attività di visite e di scambi tendenti a rafforzare i legami di amicizia fra i due Paesi va poi rilevato che domani il Primo ministro sovietico Kossighin riceverà i presidenti delle regioni italiane: Bassetti (Lombardia), Fantl (Emilia-Romagna), Lagorio (Toscana), Dognino (Liguria), Santini (Lazio), Tomellari (Veneto), Verzari (Lucania) — che si trovano qui a Mosca per partecipare alla «Settimana italiana». I presidenti, che hanno già visitato la Lituania, partiranno martedì per Erevan, capitale dell'Armenia, dove sono previste manifestazioni analoghe a quelle di oggi. Prosegue intanto sulla stampa e sui servizi dedicati ai programmi culturali presentati in questi giorni dagli italiani. Oggi la rivista Nedelia — dedicando due pagine alle manifestazioni — ricorda, con un ampio commento di Leonida Kossighin, i vincoli di amicizia esistenti tra URSS e Italia e pubblica interviste con il senatore Adamoni, segretario generale di Italia-URSS, con il sovrintendente della Scala Paolo Grassi e con l'attore Gian Maria Volontè. Carlo Benedetti

FLIXBOROUGH (Gran Bretagna), 2 giugno. L'immagine della «bomba atomica» — è stata evocata oggi per descrivere le dimensioni del disastro che si è abbattuto su Flixborough con l'esplosione che ha distrutto completamente l'impianto chimico della Nypro Ltd., che produce materie prime per la fabbricazione di fibre di nylon, e squassato il villaggio accanto al quale l'impianto sorgeva. L'immagine non era gratuita: i contatori Geiger hanno accertato la presenza di radioattività nella enorme nuvola di fumo tossico che si è sparsa sulla zona, radioattività provocata probabilmente dalla distruzione di alcuni misuratori utilizzati in una delle fasi di lavorazione del caprolattam, utilizzato per rafforzare le fibre di nylon. Non si sa quanti siano i morti. Di prima mattina la polizia affermava che gli operai uccisi dall'esplosione potrebbero essere 55, ma giungere sino a novanta. Più tardi il giornale agenti di recupero erano 29, e che molti altri operai «risultavano dispersi», tragico eufemismo per coprire la realtà. In un solo locale si sa per certo che erano riuniti una ventina di operai, evidentemente tutti morti. Un dato che ha rabbrivito: se riesce di essere azzardato nel tardo pomeriggio del sabato l'esplosione fosse avvenuta in un qualsiasi altro giorno della settimana, il bilancio sarebbe stato almeno di 300 morti, tanti quanti erano gli operai di un turno completo. Il villaggio di Flixborough è stato dichiarato zona disastrosa e l'intera popolazione è stata evacuata. Per alcune ore, ieri sera, erano stati fatti allontanare anche gli abitanti dei villaggi vicini, per un totale di 30.000 persone. Se si affacciano tanto ipotesi varie sulla causa del disastro. Secondo i funzionari della Nypro, l'esplosione potrebbe essere stata provocata dall'accensione di ciclo-esano, un liquido simile alla nafta. I funzionari dicono che nell'impianto non erano stati immagazzinati 237.000 galloni, che forse si sono infiammati spontaneamente per un fenomeno elettrostatico. Sempre secondo i funzionari stessi, presso l'impianto c'era un sistema di purificazione e restrittive misure di sicurezza. I dipendenti venivano perquisiti per evitare che qualcuno si portasse dietro cerini o sigari o accendini, o qualsiasi altro arnese

possibile di provocare la benché minima fiammella. A tutti, prima di entrare nella zona di pericolo, venivano forniti anche sopracapre e sopracapri speciali, all'incendio della ditta, Derek Era, ha dichiarato ai giornalisti che l'esplosione ha provocato una rilevante diminuzione del personale economico. L'impianto, ha detto, era uno dei quattro in tutto il mondo in grado di produrre il caprolattam: «Non lamentiamo solo la grande perdita di vite umane — ha detto con una certa dose di cinismo — parliamo di Era, ma anche la distruzione di un impianto importantissimo, che contribuisce in modo molto rilevante al bilancio dei pagamenti britannico». Dornani in Campidoglio — oratori Lama, Storti e Vanni — in questi incontri governativi non avranno uno «sbocco concreto» se cioè si riveleranno un fallimento, «una situazione che si risolve in maniera drammatica», rapporto di credibilità tra lavoratori e governo». Domani in Campidoglio — oratori Lama, Storti e Vanni — in questi incontri governativi non avranno uno «sbocco concreto» se cioè si riveleranno un fallimento, «una situazione che si risolve in maniera drammatica», rapporto di credibilità tra lavoratori e governo».

IL DISASTRO DELLA «NYPRO LTD.» IN GRAN BRETAGNA

Se non fosse stato un sabato sera i morti avrebbero potuto essere 300

Ancora imprecisato il bilancio della tragedia: da trenta a novanta le vittime - Ventimila persone evacuate dai villaggi vicini - Come può essere avvenuta l'esplosione



FLIXBOROUGH — Vigili del fuoco al lavoro sul luogo del disastro.

DOPO LA GUINEA-BISSAU ANCHE IL MOZAMBICO

Prossimi colloqui Frelimo-Portogallo

Dichiarazioni positive di Soares sugli incontri con il PAIGC a Londra - Continuano i combattimenti nelle colonie africane - I comunisti portoghesi denunciano i sabotaggi

DAR ES SALAAM, 2 giugno. Il fronte di liberazione del Mozambico (Frelimo) comincerà nei prossimi giorni colloqui con il governo portoghese a Lusaka, capitale dello Zambia. Lo ha dichiarato a Dar es Salaam, capitale della Tanzania, il segretario generale del Frelimo Samora Machel. Egli ha precisato che in tal modo il movimento di liberazione mozambicano ha deciso di accettare l'offerta di colloqui espresse due settimane fa dai nuovi dirigenti portoghesi. Machel, che intende recarsi personalmente a Lusaka, ha affermato di non sapere ancora esattamente quali siano le proposte di Lusaka. La posizione del Frelimo comunque è chiara: «Non discuteremo dell'indipendenza del Mozambico — egli ha detto — in quanto si tratta di un nostro inalienabile diritto, ma dettò nel prossimo colloquio il potere al popolo mozambicano e al movimento di liberazione». L'attivazione da parte del Frelimo del principio della trattativa con Lisbona sembra confermare il suo andamento delle conversazioni svoltesi a Londra tra il PAIGC (Partito dell'indipendenza del

La Guinea e Capo Verde) e il ministro degli Esteri portoghese Soares. Rientrato oggi a Lisbona Soares ha affermato che nei colloqui con il PAIGC è stata raggiunta «una buona intesa». Si è dimostrato, egli ha aggiunto, che esiste una reciproca comprensione delle difficoltà da superare. Pur se per il momento si sta negoziando soltanto la cessazione degli scontri armati ciò non significa che non siano stati affrontati anche problemi di fondo. Soares ha detto che l'interruzione dei negoziati è stata decisa di comune accordo al fine di poter consultare i rispettivi governi. La ripresa dei negoziati è prevista per il 13 giugno. Intanto la guerra continua in Africa. Secondo un comunicato diramato dal PAIGC, tra il 5 e il 27 maggio ci sono stati combattimenti tra le forze armate di liberazione l'esercito portoghese nel corso dei quali un centinaio di soldati portoghesi sono rimasti uccisi e oltre cinquanta feriti. Dieci veicoli militari sono stati distrutti e due accampamenti portoghesi sono stati attaccati dai guerriglieri guineani. Una manifestazione di lavoratori con alta testa numerata dai dirigenti sindacali delle principali categorie del paese si è svolta oggi nella capitale portoghese. La manifestazione, organizzata dall'Associazione inter-sindacale, ha fatto provvisoria delle rinate organizzazioni sindacali, è stata indetta in appoggio al governo di unità nazionale contro l'avventurismo e la provocazione nei movimenti sociali rivendicativi. Come scrive il giornale Avante!, organo del Partito comunista portoghese, la questione politica più importante del momento è quella relativa al conflitto sociale. «Gli scioperi degli addetti ai trasporti urbani, dei panettieri, dei postelegrafonici di Lisbona e dei lavoratori di altre categorie», conclude Avante! — sono un fattore importante di risanamento politico, sociale ed economico: è questo il momento in cui i lavoratori devono dare prova della loro maturità politica e del loro senso di responsabilità». E' stato annunciato che il Portogallo e la Romania hanno deciso di ristabilire rapporti diplomatici.

Il prossimo vertice USA-URSS

Pravda: il viaggio di Nixon a Mosca favorisce la distensione

DALLA REDAZIONE MOSCA, 2 giugno. «Un nuovo passo nello sviluppo della collaborazione sovietico-americana», «Nuove prospettive per il rafforzamento della pace nel mondo»: queste alcune delle frasi che ricorrono con maggiore frequenza nei commenti che gli osservatori sovietici dedicano ogni all'annuncio della visita del Presidente americano Nixon nell'URSS, fissata, come già annunciato da Mosca e Washington, per il 27 prossimo. Articoli e corrispondenze mettono in rilievo, in particolare, il significato che il viaggio avrà nel quadro della politica generale di distensione. Indicativo a tal proposito quanto scrive la Pravda: tutti gli osservatori internazionali «rileva», sul quotidiano del PCUS, Vladimir Bolsakov — hanno concentrato la loro attenzione sul problema della distensione sottolineando, nello stesso tempo, il grande ruolo svolto in favore della pace dalle trattative portate avanti dall'Unione Sovietica e dagli USA nel corso dei colloqui bilaterali del 1973 (viaggio di Breznev in America). Ribadendo il valore della politica di distensione il commentatore sovietico rileva più oltre che dagli incontri tra i dirigenti dei due Paesi sono scaturiti non solo una serie di accordi, ma si sono create anche le condizioni per un concreto proseguimento del dialogo sui più importanti problemi internazionali. Altro tema di commento per la stampa sovietica è poi il viaggio che Boris Ponomarev, membro candidato dell'Ufficio politico del PCUS e segretario del Comitato centrale, ha compiuto da poco negli USA alla testa di una delegazione del Soviet Supremo. Riferendosi ai colloqui avuti dallo esponente del PCUS la Pravda rileva che esistono «reali condizioni» per uno sviluppo sempre più intenso delle relazioni tra i due Paesi. Anche il settimanale di politica estera Za Rubezhom, occupandosi della visita negli USA di Ponomarev, rileva l'importanza dei contatti nel quadro generale dello «sviluppo della politica di coesistenza pacifica». c. b.

Advertisement for FS (Ferrovie dello Stato) and Intervaggi. It features a train icon and text promoting a special tourist and sports train between Italy-Argentina and Italy-Poland. It includes departure dates (Mercoledì 19 giugno '74 and Domenica 23 giugno '74), times (ORE 19.30 and ORE 16.00), and ticket prices. A section titled 'QUOTA LIRE 26.000 INCLUSO BIGLIETTO STADIO' is also present. At the bottom, there is an advertisement for 'GRUPPO NUOVO GRIPPAUDO'.